

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani



Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

# DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXI° numero 185

♈ II Maggio 2016

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

**3** *Guarigione*  
Il Viaggio del  
ma con i Fiori - 9  
Stefania Rossi

**4** *Guarigione*  
La Vitamina D - 2  
A cura di  
Franco Giacosa

**6/7** *Il Racconto*  
I Grandi Iniziati  
Mosè - 14  
Edoardo Schurè

**8/9** *Bibbia*  
Il Mistero del  
Christos  
Corinne Heline

**10** *Bibbia*  
Paolo di Tarso - 23  
Corinne Heline

**12** *Astrologia*  
Il Cielo del mese-  
di Primo Contro

**13** *Astrologia*  
L'Oroscopo del  
mese - di Giancarla

**14** *Astrologia*  
L'Ascendente - 4  
di Elman Bacher

e un osservatore esterno potesse vedere l'animo degli uomini nel corso del passare del tempo, sicuramente si accorgerebbe di continue variazioni, non solo nei singoli, ma anche nella *media* delle persone; ciò che in realtà giustifica l'avanzare dell'evoluzione. L'uomo d'oggi già non risponde più allo stesso modo agli stimoli che solo qualche decina d'anni fa lo caratterizzavano, e la ricerca puramente mentale, con le risposte che sa dargli, sembra non essere più soddisfacente. Essa riservava molte promesse, ma man mano che avanza ci si sta accorgendo che non è sufficiente: l'attardarsi sempre più nel particolare e nella specializzazione non sa rispondere all'ansia di infinito e di visione unitaria che l'animo umano ora chiede. Ciò che occorre perciò è la direzione che trattenendo l'analisi scientifica come base, sappia soddisfare anche quel vuoto che la scienza, da sola, non sa e non può riempire.

Anche questa nuova ricerca, però, deve essere correttamente intesa e indirizzata; come tutte le nuove strade il percorso è incerto, e nasconde dei rischi. Un rischio può essere quello di abbandonare l'aspetto intellettuale e lasciarsi trascinare solo da quello emotivo; un altro di non fidarsi più di quanto ottenuto, lasciandolo in toto, e affidarsi ad una guida esterna che lo sostituisca, e così via. Qual è allora la risposta corretta a questa necessità? Per rispondere ad un vuoto interiore la risposta può solo essere *interiore*. Qualsiasi accenno di risposta che abbia una origine esterna a noi stessi, non può essere quella che stiamo cercando. Se chiede obbedienza, è esteriore; se vuole dettarci le scelte di vita come delle regole inamovibili, è esteriore; se richiede di abbandonarsi agli istinti, è esteriore. Ecco che perciò la ricetta è quella che il nostro cuore ci detta, dopo essere stato risvegliato e messo in armonia con la coscienza che si è resa consapevole del mondo e delle sue leggi. La legge nuova, perciò, è quella che può nascere esclusivamente dall'interiorità, e che qualsiasi imposizione cerca di escludere: la LIBERTÀ. Con le parole del Cristo: "*La verità vi farà liberi*".

Ci viene in mente un passaggio della Cosmogonia nel quale Max Heindel ha espresso questo concetto, a riprova che l'Insegnamento Rosacrociano è quello che può rispondere alla necessità evolutiva che nasce nell'interiorità dell'uomo d'oggi:

*"I Rosacroce non considerano la comprensione intellettuale di Dio e dell'universo come fine a se stessa; lungi da ciò: quanto più sviluppato è l'intelletto tanto più grande è il pericolo di farne cattivo uso. Perciò, questo insegnamento scientifico, logico ed esauriente, viene impartito affinché l'uomo possa credere col cuore a ciò che la sua mente ha sanzionato e possa cominciare a vivere la vita mistica."*

## LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

**Un uomo che ha sempre tenuto fede ai propri impegni, che ha avuto cura della famiglia e che ha condotto una vita conforme alle leggi morali, quando passa all'al di là non è in regola per condurvi una vita felice?**



o, perché gli viene richiesto qualcosa di più. Coloro che sono vissuti come voi dite, dopo la morte conducono, nel Mondo del Desiderio, un'esistenza poco invidiabile. In pratica è necessario che noi facciamo un passo in più verso il bene, coltivando almeno qualche tendenza altruistica onde sorpassare il nostro presente grado di evoluzione. I disincarnati che hanno trascurato i doveri suscettibili di favorire il loro sviluppo spirituale soggiornano nella quarta regione del Mondo del Desiderio. Vi troviamo l'uomo d'affari che ha sempre tenuto fede ai suoi impegni e non ha mai fatto torto ad alcuno, che ha contribuito, da buon cittadino, ad abbellire la sua città nativa e a migliorare le condizioni materiali del suo paese, che ha pagato bene i suoi impiegati e trattato con riguardo moglie e famiglia concedendo loro tutte le comodità desiderate. Costui può anche aver fatto costruire una chiesa e aver generosamente contribuito al suo mantenimento, può aver costituito biblioteche e benefiche istituzioni, sempre senza dare se stesso. Se si è interessato ad una chiesa, è più sovente nell'interesse della propria famiglia o per assicurarsi la stima della comunità, ma senza mettervi nulla del suo cuore, assorbito com'era dagli affari, il suo reale obiettivo essendo quello di ingrandire la sua fortuna o di migliorare la sua posizione sociale. All'arrivo nel Mondo del Desiderio, dopo la morte, quest'uomo, troppo buono per soggiornare nel Purgatorio, non lo è sufficientemente per andare in Cielo. Avendo agito con dirittura verso ognuno, non avendo nuociuto a nessuno, non ha nulla da espiare: ma non ha nemmeno fatto tanto bene da assicurarsi un'esistenza nel Primo Cielo ove vengono valutate le buone azioni della vita trascorsa. Per questa ragione, soggiornerà a lungo nella quarta regione del Mondo del Desiderio, a metà strada fra Cielo e Inferno, si potrebbe dire. In questa regione i sentimenti sono molto intensi e l'uomo d'affari che vi dimora



*Max Heindel*

continua a provare un piacere troppo vivo per le occupazioni che aveva in terra e, poiché nell'al di là è impossibile fare affari, la vita gli pare terribilmente monotona.

Ciò che ha dato alle chiese o ad altre istituzioni non conta nulla, in quanto non ha dato il suo cuore. Solo i doni fatti con amore ci apportano gioia nell'al di là. Non è il valore del dono che importa, ma lo spirito col quale lo facciamo. Ed è in nostro potere donare in modo da avvantaggiare noi stessi mercé i doni amorevoli fatti agli altri.

Conviene tuttavia, fare uso di discernimento quando si dà del denaro, in quanto chi lo riceve spende spesso senza contare e ricade nella miseria.

È simpatizzando sinceramente con gli sfortunati, aiutandoli a riprendere fiducia in se stessi ed a ricominciare la vita con nuovo coraggio, è facendo dono di noi stessi che ammassiamo tesori nel Cielo, in quanto il dono di se stesso è infinitamente più prezioso di tutto l'oro del mondo. Il Cristo disse: "Noi avremo sempre i poveri con noi". Può darsi che noi li possiamo far passare dall'indigenza alla ricchezza, cosa che d'altra parte non sarebbe forse un bene per loro; possiamo però aiutarli a comprendere la lezione che insegna la povertà, far loro intravedere la vita da un angolo migliore. L'uomo di cui parliamo, se non ha agito in tal modo non è "in regola" – come voi dite – per passare in Cielo. Gli sarà riservata, nell'altro mondo, una sorte terribilmente noiosa, destinata a insegnargli che la sua vita avrebbe dovuto essere riempita di valori più durevoli. In un'altra incarnazione la sua coscienza lo spingerà

a fare qualcosa di meglio che ammassare oro e biglietti di banca, senza trascurare tuttavia i suoi doveri sul piano materiale: ciò che sarebbe deplorabile quanto disdegnare i valori spirituali.

☒





## Il Viaggio dell'Anima con i Fiori

A cura di Stefania



*Le seguenti riflessioni e indicazioni sono frutto di una lunga ricerca - soprattutto di carattere esperienziale - e riguardano l'impatto energetico sul lavoro dell'Anima da parte di alcune Essenze floreali in grado di facilitare il drenaggio di emozioni distruttive e l'eliminazione di blocchi dovuti a traumi o memorie dolorose.*

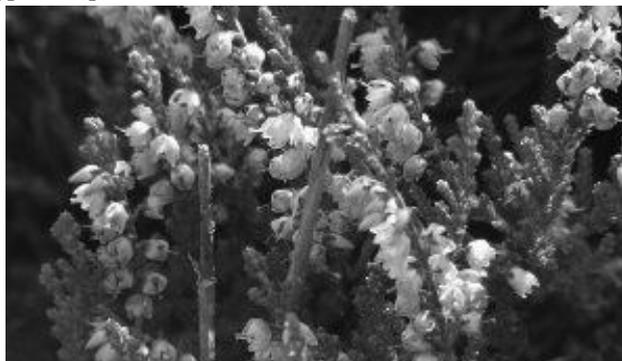
### I GUARITORI DELLA FLORITERAPIA - 9

#### Quarta tappa - I Fiori per la Solitudine (seguito)

##### Heather

Il tenero Fiore dell'erica riempie le brughiere inglesi e il dr. Bach, il giorno in cui ne scoprì i potenziali, si era effettivamente perduto nel cuore della brughiera e non riuscendo a ritrovare la strada del ritorno visse attimi di profondo sgomento. Mentre lo attraversavano sensazioni intense di abbandono e paura, nel disorientamento più totale, ebbe l'idea di lasciarsi andare a questo stato d'animo e non fuggirlo. Addirittura decise di immergersi fra i fiori distendendosi sul prato per andare fino in fondo a questa strana condizione interiore e fu allora, mentre a occhi chiusi si lasciava accarezzare dalla brezza e dal ronzio degli insetti, mentre il profumo della terra e delle piante fiorite lo avvolgevano, che visse il mutamento improvviso della sofferenza psichica in uno stato di profonda pacificazione con quanto stava accadendo, sperimentando infine un grandissimo e indescrivibile senso di unità con tutte le cose. Insomma egli stava vivendo un'esperienza di tipo mistico in relazione con l'energia della Vita che brulicava ovunque e a tutti i livelli lo attraversava e nutriva. Fu allora che comprese di non essere stato abbandonato e si sentì amato e assistito. Quando si rialzò da terra in pochi minuti ritrovò il sentiero di casa e tornando continuò a sentirsi guidato e protetto. Decise di attribuire al piccolo fiore dell'Erica questa caratteristica vibrazionale e ripensò al dolore che si deve provare quando ci si sente soli e non amati. Fece assumere l'essenza floreale di Heather ad una signora del villaggio che era rimasta vedova e che trascorrevva gran parte del suo tempo cercando l'attenzione dei vicini andando regolarmente di casa in casa a cercare compagnia e ascolto ma purtroppo comportandosi in ma-

niera un po' troppo invadente e inopportuna senza rendersene conto. Il soggetto Heather è in effetti molto sofferente a livello spirituale non essendo capace di accettare i lutti della vita e la solitudine che viene vissuta come una tragedia e un'ingiustizia cosmica. L'incapacità di accettare il linguaggio della vita porta questo essere a cercare una compensazione attraverso relazioni nelle quali prevale un atteggiamento egoico da "bambino bisognoso". La grande Lezione spirituale dunque ha a che fare con l'accettazione delle prove e il riconoscimento che nella Vita "se si vuole ricevere bisogna saper dare" e dunque non è possibile generare un armonico interscambio fra gli esseri senza aver accettato che "tutti siamo Uno". Nel momento in cui si diventa coscienti di tale unità universale, si comprende che tutti siamo interconnessi e interdipendenti; a questo punto, se siamo tutti nella stessa barca, non si può non provare compassione anche per il dolore altrui. Solo così è possibile andare oltre la propria egoistica "bolla dolorosa" e accorgersi dei bisogni altrui. Solo così è possibile finalmente lasciar andare i comportamenti infantili di auto-commiserazione lamentosa e sempre rivolta a se stessi a causa dell'idea pretestuosa di avere il diritto di ricevere comunque attenzioni di tipo risarcitorio da parte altrui. Con l'Essenza floreale di Heather è possibile guarire da tali erronee convinzioni grazie alle sue preziose caratteristiche vibrazionali che favoriscono un'esperienza di tipo mistico del fatto che "tutti siamo Uno"; solo così il soggetto Heather apprende la sua lezione spirituale legata alla Via del Cuore nella quale non c'è più posto per il proprio piccolo Ego terreno.



Heather (Brugo)



# Jgea

## La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito [www.nutrizionenaturale.org](http://www.nutrizionenaturale.org))



### LA VITAMINA D - 2

*La vitamina D, una volta era legata solo alle patologie ossee come il rachitismo e l'osteoporosi, ora è riconosciuta come uno dei principali fattori per la salute umana.*

#### La vitamina D e il cancro

La vitamina D in realtà non è una vitamina a tutti gli effetti, ma un potente ormone neuro steroideo. E' stato chiarito che la carenza di vitamina D è causa di un aumento delle epidemie in tutto il mondo e sta contribuendo a molte malattie croniche debilitanti.

Dato che il cancro, le malattie cardiache e il diabete sono le tre principali cause di morte nei paesi industrializzati, l'assumere una quantità sufficiente di vitamina D dovrebbe essere una priorità assoluta.

Uno studio condotto dal dottor William Grant, Ph.D., ricercatore riconosciuto a livello internazionale ed esperto di vitamina D, ha rilevato che circa il 30% delle morti per cancro - che nel mondo ammontano a 2 milioni di casi - potrebbe essere evitato ogni anno con alti livelli di vitamina D.

Non solo la vitamina D protegge contro la proliferazione dei tumori, in primo luogo essa riguarda anche il risultato del trattamento e del recupero. Il collegamento tra lo stato della vitamina D e la sopravvivenza al cancro è stato recentemente dimostrato in una ricerca presentata al Gastrointestinal Cancers Symposium (6).

I pazienti con diagnosi di cancro del colon-retto metastatico che avevano alti livelli di vitamina D avevano un tasso molto maggiore di sopravvivenza libera da progressione rispetto a quelli che erano carenti. Come riportato da Clinical Oncology:

"Il ricercatore leader dello studio, Kimmie Ng, MD, MPH ... ha detto che la ricerca si aggiunge alle prove esistenti che i livelli di vitamina D

agiscono sul cancro. La vitamina D è nota per inibire la proliferazione cellulare e l'angiogenesi, indurre la differenziazione cellulare e l'apoptosi e avere effetti anti-infiammatori".

Altri studi hanno dimostrato che è possibile ridurre il rischio di cancro di oltre la metà semplicemente ottimizzando i livelli di vitamina D con esposizione al sole.

*La vitamina D ha un effetto protettivo contro il cancro con modalità differenti, tra cui:*

- L'aumento dell'auto-distruzione delle cellule mutate (che, se si moltiplicano, potrebbero portare al cancro)
- La riduzione della diffusione e della riproduzione delle cellule tumorali
- La differenziazione delle cellule (le cellule tumorali spesso mancano di differenziazione)
- La riduzione della crescita di nuovi vasi sanguigni da quelli preesistenti, che è un passo nella transizione dei tumori cancerosi dormienti verso il cancro.

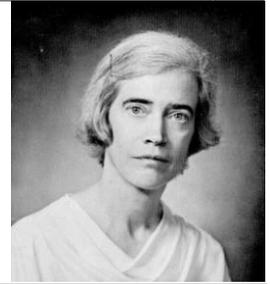
Oltre al cancro, i ricercatori hanno sottolineato che l'aumento dei livelli di vitamina D3 potrebbe prevenire altre malattie che colpiscono quasi 1 milione di vite in tutto il mondo ogni anno! Lo studio, (3) pubblicato sul Journal of Clinical Endocrinology & Metabolism, ha coinvolto nel 1980, a circa 2.150 persone dell'età di 3-18. Come riportato dal New York Times del 10 febbraio 2016.





# L'Era dell'Acquario

con Elsa Glover



## SCIENZA E RELIGIONE NELL'ERA DELL'ACQUARIO

### Metodi di guarigione dell'Acquario

Nell'Era dei Pesci, la malattia viene accettata come un atto di Dio o un caso fortuito in natura. Nell'Era dell'Acquario, la gente riconoscerà che alcune azioni, sentimenti e pensieri portano a malattie, e saranno loro a determinare quali comportamenti portano a quali malattie. Con l'avvicinarsi dell'era dell'Acquario, già si è iniziato nel determinare gli effetti dei vari alimenti sul corpo, gli effetti dello stress emozionale sul corpo, i bisogni del corpo per quantitativi adeguati di esercizio e di riposo, e la necessità della pulizia. Nell'Era dei Pesci, la natura della malattia di una data persona è spesso rimasta un mistero. Con l'avvicinarsi dell'era dell'Acquario, strumenti scientifici sono stati sviluppati e utilizzati per osservare il funzionamento delle varie parti del corpo in modo che le anomalie nel funzionamento possono essere rilevate. Siccome l'Era dell'Acquario stimola lo sviluppo della visione eterica, e siccome la visione eterica permette di vedere attraverso la materia solida, le persone saranno in grado di vedere a colpo d'occhio quali organi sono malati e che problemi esistono nelle correnti di energia eterica che vitalizzano i vari organi del corpo. Nell'Era dell'Acquario, l'astrologia sarà utilizzata anche come un mezzo per determinare le cause della malattia.

Nell'Era dei Pesci, le persone tendono ad avere fiducia nel loro medico e nei rimedi che egli offre loro, e talvolta è la fede che è il fattore curativo principale. Nell'Era dell'Acquario, la gente vuole capire la causa e la natura della malattia in modo che possa trarre le conclusioni su ciò che deve fare per recuperare.

Nell'Era dei Pesci, la gente tende a mettersi passivamente nelle mani del medico e si aspetta che questi porti alla guarigione. Il medico obbliga dando la medicina, che prende il controllo di parti del corpo lontane dall'Ego e costringe l'organismo a svolgere determinate funzioni. Oppure il medico può fare un massaggio o altre manipolazioni che ancora una volta costringono certe cose ad accadere nel corpo. Nell'Era dell'Acquario, tuttavia, la gente cercherà l'autocontrollo. Le persone impareranno a usare la loro forza di volontà per dirigere le loro menti a dirigere a loro volta le loro azioni. Le persone impareranno a controllare mentalmente i loro sentimenti e a rilasciare le tensioni interne. Le persone impareranno a controllare il loro subconscio, che a sua volta orienterà i funzionamenti dei vari organi del corpo. La gente imparerà a dirigere il flusso di forze eteriche nei suoi corpi, e di utilizzare questi per aiutare la guarigione.

☒



*Immagine dell'Ausiliario Invisibile nella Sede di Oceanside*

## I GRANDI INIZIATI - 14

di Edoardo Schuré

M O S È  
(La Missione d'Israele)

-----&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&gt;&gt;&gt;&gt;-----

## III

IL SEPHER BERESHIT (*seguito*)

ue esempi serviranno a mettere in piena luce ciò che era la lingua sacra dei tempi antichi, e come i tre sensi si corrispondessero nei simboli dell'Egitto e in quelli della Genesi.

Su di un gran numero di monumenti egizi si vede una donna coronata, che tiene in mano una croce ansata, simbolo della vita eterna, e nell'altra uno scettro con fiori di loto, simbolo dell'iniziazione. È la dea Iside.

Ora Iside ha tre sensi differenti. Nel senso proprio, essa è il tipo della Donna, e per conseguenza del genere femminile universale. Nel senso comparativo, essa personifica la natura terrestre con tutti i suoi poteri di concezione. Nel senso superlativo, simboleggia la natura celeste e invisibile, l'elemento proprio delle anime e degli spiriti, la luce spirituale e intelligibile per se stessa, che sola conferisce l'iniziazione - Il simbolo che corrisponde a Iside nel testo della Genesi è *Eva*, *Heva*, la Donna eterna. questa *Eva* non è soltanto la donna di Adamo, essa è altresì la sposa di Dio.

Essa costituisce i tre quarti della sua essenza, giacché il nome dell'Eterno, *Jèvè*, di cui abbiamo fatto impropriamente *Jehova* e *Jahvè*, si compone del prefisso *Jod* e del nome di *Eva*. Il gran sacerdote di Gerusalemme pronunciava una volta all'anno il nome divino, enunciandolo lettera per lettera nel modo seguente: *Jod, he, vau, he*.

La prima lettera esprimeva il pensiero divino e le scienze teogoniche: le tre lettere del nome d'*Eva* esprimevano, i tre mondi nei quali questo pensiero si realizza, e per conseguenze le scienze cosmogoniche, psichiche e fisiche, che a loro corrispondono<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Ecco come Fabre d'Olivet spiega il nome di *Jahvè*: "Questo nome prima il segno indicatore della vita, radoppiato e formante la radice essenziale vivente (*Ee*). Questa radice non è mai impiegata come nome ed è la sola che goda di questa prerogativa. Essa è, fin dalla sua formazione, non soltanto un verbo, ma un verbo unico, del quale tutti gli altri non sono che derivati, in una parola il verbo essere essente (*èvè*). Qui, come si vede, il segno intelligibile (*Vau*) è nel mezzo della radice di vita. *Mosè*, prendendo questo verbo per eccellenza per forma-

L'ineffabile racchiude nel suo seno profondo l'Eterno maschile e l'Eterno femminile.

La loro unione indissolubile forma la sua potenza e il suo mistero. Ecco ciò che *Mosè*, nemico giurato di ogni immagine della divinità, non diceva al popolo, ma ha consegnato figurativamente alla struttura del nome divino, spiegandolo ai suoi adepti. Così la natura, velata nel culto giudaico, si nasconde nel nome stesso di Dio. La sposa di Adamo, la donna curiosa, colpevole e affascinante, ci rivela le sue affinità profonde con l'*Iside* terrestre e divina, la madre degli dèi, che mostra nel suo seno profondo vortici d'anime e d'astri.

Altro esempio. Un personaggio che ha gran parte nella storia di Adamo ed *Eva* è il serpente. La Genesi lo chiama *Nahash*. Ora, ch cosa significava il serpente per i tempi antichi? I misteri dell'India, dell'Egitto e della Grecia rispondono con una sola voce: il serpente disposto in cerchio significa la vita universale, il cui agente magico è la luce astrale. In un senso più profondo ancora *Nahash* vuol dire la forza, che mette questa vita in movimento, nella quale *Geoffroy Saint-Hilaire* vedeva la ragione della gravitazione universale. I greci la chiamavano *Eros*, l'amore o il desiderio. Applicate ora questi due sensi alla storia di Adamo, d'*Eva* e del serpente, e vedrete che la caduta della coppia, il famoso peccato originale, diventa d'un tratto il vasto svolgersi della natura divina universale, coi suoi regni, i suoi generi e le sue specie nel circolo formidabile e ineluttabile della vita.

Questi due esempi ci hanno permesso di gettare un primo colpo d'occhio nelle profondità della Genesi mosaica. Già intravediamo che cosa fosse la cosmogonia per un iniziato antico, e ciò che la distingueva da una cosmogonia nel senso moderno.

re il nome proprio dell'Essere degli esseri, vi aggiunge il segno della manifestazione potenziale dell'Eternità, e ottiene *IÈVÈ*, nel quale il facoltativo essente si trova collocato fra un passato senza origine ed un futuro senza termine. Questo nome ammirevole significa dunque esattamente: l'Essere che è, che fu. Che sarà."

Per la scienza moderna la cosmogonia si riduce ad una cosmografia. Vi si troverà la descrizione di una parte dell'universo visibile, con uno studio sulla concatenazione delle cause e degli effetti fisici in una sfera data. Si avrà per esempio il sistema del mondo di Laplace, nel quale la formazione del nostro sistema solare è divinata attraverso il suo funzionamento attuale e dedotta dalla sola materia in movimento, ciò che è pura ipotesi, o si avrà ancora la storia della terra, di cui sono testimoni irrefutabili gli strati sovrapposti del suolo. La scienza antica non ignorava questo sviluppo dell'universo visibile, e sebbene avesse su di esso nozioni meno precise della scienza moderna, pure ne aveva formulato intuitivamente le leggi generali. Ma questo per i saggi dell'India e dell'Egitto era soltanto l'aspetto esteriore del mondo, il suo movimento riflesso. Essi ne cercavano la spiegazione nel suo aspetto interiore, nel suo movimento diretto e originario, e si trovavano in un altro ordine di leggi, che si rileva per pura intelligenza. Per la scienza antica l'universo senza limiti non era una materia morta retta da leggi meccaniche, ma un tutto vivente dotato di una intelligenza, di un'anima e di una volontà.

Questo grande animale sacro aveva organi innumerevoli, corrispondenti alle sue infinite facoltà. Come nel corpo umano i movimenti risultano dall'anima che pensa, dalla volontà che agisce, così agli occhi della scienza antica *l'ordine visibile dell'universo non era che la ripercussione di un ordine invisibile*, cioè delle forze cosmogoniche e delle monadi spirituali, regni, generi, specie, che per la loro perfetta involuzione nella materia producono l'evoluzione della vita. Mentre la scienza moderna non considera che il di fuori, la corteccia dell'universo, la scienza dei tempi antichi aveva per scopo di rivelarne il di dentro, di scoprirne le ruote nascoste. Essa non traeva l'intelligenza dalla materia, ma la materia dall'intelligenza.

Essa non faceva nascere l'universo dalla danza cieca degli atomi, ma generava gli atomi dalle vibrazioni dell'anima universale; in una parola, essa procedeva per cerchi concentrici dall'universale al particolare, dall'invisibile al visibile, dallo spirito puro alla sostanza organizzata, da Dio all'uomo. Quest'ordine discendente delle forze e delle anime, inversamente proporzionale all'ordine ascendente della vita e dei corpi, era l'ontologia e la scienza dei principi intelligibili e costituiva il fondamento della cosmogonia. Tutte le grandi iniziazioni dell'India, dell'Egitto, della Giudea e della Grecia, quelle di Krishna, di Hermes, di Mosè e d'Orfeo, hanno conosciuto, sotto forme diverse, quest'ordine dei principi, delle po-

tenze, delle anime, delle generazioni, che discendono dalla causa prima, dal Padre ineffabile.

L'ordine discendente delle incarnazioni è simultaneo all'ordine ascendente della vita, e solo esso può farlo comprendere. L'involuzione produce e spiega l'evoluzione.

In Grecia, i templi maschili o dorici, quelli di Giove e di Apollo, soprattutto quello di Delfo, furono i soli che possedettero a fondo l'ordine discendente. I templi ionici o femminili lo conobbero solo imperfettamente.

Tutta la civiltà greca era ionica, e la scienza e l'ordine dorico vi si svelarono sempre ai più. Ma non è quindi meno incontestabile che i suoi grandi iniziatori, i suoi eroi, i suoi filosofi, da Orfeo e Pitagora, da Pitagora a Platone, e da questi agli alessandrini, rivelarono quest'ordine. Essi riconobbero tutti per maestro Hermes.

Ma torniamo alla Genesi. Nel pensiero di Mosè, quest'altro figlio di Hermes, i primi dieci capitoli della Genesi costituivano una vera ontologia, secondo l'ordine e la filiazione dei principi. Tutto ciò che comincia deve finire. La Genesi racconta al tempo stesso l'evoluzione nel tempo e la creazione nell'eternità, la sola degna di Dio.

Mi riservo di dare nella parte riservata a Pitagora un quadro vivo della teogonia e della cosmogonia esoterica, in una cornice meno astratta di quella di Mosè e più vicina allo spirito moderno. Nonostante la forma politeista, nonostante l'estrema diversità dei simboli, il senso di questa cosmogonia pitagorica, secondo l'iniziazione orfica e dei santuari di Apollo, sarà identica per il fondo a quella del profeta di Israele.

In Pitagora essa sarà illuminata dal suo complemento naturale, la dottrina dell'anima e della sua evoluzione. Nei santuari greci era insegnata nei simboli del mito di Persefone; ed era chiamata anche *storia terrestre e celeste di Psiche*. Questa storia, che corrisponde a ciò che il cristianesimo chiama la redenzione, manca interamente nel Vecchio Testamento. Non che Mosè e i profeti l'ignorassero, ma essi la giudicarono troppo alta per l'insegnamento popolare e la riservarono alla tradizione orale degli iniziati. La divina Psiche non resterà così lungamente nascosta sotto i simboli ermetici d'Israele, se non per personificarsi nell'apparizione eterea e luminosa del Cristo.





IL MISTERO DEL CHRISTOS  
di Corinne Heline

**I SACRI MISTERI PASQUALI**

◊→ XVI ←◊

**L'INTERVALLO FRA LA RESURREZIONE  
E L'ASCENSIONE**

Una delle fasi più importanti della missione del Cristo sulla terra fu di portare i Misteri Cristiani al genere umano. I Padri della prima Chiesa fecero molti riferimenti a questi insegnamenti segreti. Origene, uno dei più importanti fra questi Padri, allude di frequente agli insegnamenti celati, come pure Tertulliano, che doveva avere dimestichezza con queste verità nascoste in quanto presunto Iniziato ai Misteri Mitraici prima di venire in contatto col Cristianesimo.

Quando il Cristo disse ad un numero di individui scelti, "Seguitemi", stava formulando il primo Sentiero del Discepolato che conduceva ai Misteri Cristiani. L'aspirante moderno che nota le meravigliose chiese d'oggi, con tutte le loro comodità e lusso, dedicate alla memoria dei diversi Discepoli, è portato a dimenticare la vita che questi uomini e donne fecero quando camminavano sulla terra. Erano portati di luogo in luogo in mezzo alle persecuzioni, vivevano in sotterranei e caverne e non osavano farsi vedere in pubblico. Nessun visitatore di Roma può dimenticare le catacombe, passaggi sotterranei, tristi e oscuri, che corrono per chilometri sotto la superficie, nei quali centinaia dei primi cristiani vissero per molti anni. La sola apparente ricompensa per quegli anni di sacrifici e forza d'animo erano le bestie feroci nell'arena o il martirio sulla croce del loro stesso Golgotha. Eppure, nonostante tutto ciò, questi coraggiosi uomini e donne possedevano una audacia interiore e una costante gioia d'animo che ben pochi hanno mai provato. Essi avevano trovato la grande "pace che supera ogni intendimento"; avevano imparato a dire con San Paolo "nessuna di queste cose mi turba", poiché avevano compiuto uno dei più difficili conseguimenti sul Sentiero del Discepolato: avevano trovato il regno dei cieli dentro se stessi.

Durante la Settimana di Passione, l'intervallo fra la Domenica delle Palme e il Giorno di Pasqua chiamato la Settimana Santa, il Cristo diede ai Suoi discepoli molte chiavi relative al lavoro del discepolato nel regno fisico *esteriore*. Nella settimana fra la Pasqua e la domenica seguente, od Ottava di Pasqua, chiamata Settimana di Pasqua, Egli diede ai Suoi discepoli molte chiavi relative al discepolato manifestato nei regni spirituali o *interiori*.

Fu nella mistica aurora di quell'alba memorabile di Pasqua che i seguaci del Cristo Signore ammirarono l'effulgente gloria del corpo Solare del Maestro. Ai tre discepoli più avanzati era stato permesso di contemplare questo corpo di luce sul Monte della Trasfigurazione, ma questo grande privilegio fu riservato alla maggior parte dei Suoi discepoli solo nel Rito della Resurrezione la mattina di Pasqua.

Nel corso dei tre anni del ministero del Cristo sulla Terra, Egli era apparso nel corpo fisico del Maestro Gesù. Questo strumento umano, adatto a questo piano terreno, sbiadiva in una pallida ombra accanto alla luminosa radiazione del corpo Solare del Cristo, che era il Suo veicolo naturale nel Sole spirituale e anche nel regno del Capricorno, che è la sede degli Arcangeli.

Fu in quel tempo prodigioso dello spirito contrassegnato dall'intervallo fra la Resurrezione e l'Ascensione, che i discepoli videro ogni giorno il Cristo nel suo corpo glorioso che San Giovanni descrive come più bianco della neve e più brillante del Sole. Gli avvenimenti di questo trascendente periodo di quaranta giorni, come abbiamo precedentemente notato, avvennero principalmente nel piano spirituale e furono solo i discepoli che erano in grado di funzionare coscientemente nei regni superiori a parteciparvi. Questi sublimi eventi che sono descritti nell'ultimo capitolo del Vangelo di Giovanni, facevano parte della preparazione per mezzo della quale i discepoli furono predisposti per il più elevato degli avvenimenti spirituali della vita umana, che è biblicamente descritto come la Festa della Pentecoste.

Fu nella prima alba di Pasqua, quando il Cristo apparve nella gloria del Suo corpo arcangelico, che Egli mise alla prova i poteri di estensione della vista e chiaroveggenza posseduti da Maria Maddalena, una delle Sue donne discepole più avanzate. Più tardi nella stessa mattina, le Scritture ci dicono che "ad altri apparve sotto altro aspetto" (Marco 16:12).

L'uomo possiede un numero di corpi, di sostanza più fine o sottile rispetto al fisico. Il corpo del desiderio o astrale è composto della sostanza del mondo del desiderio; il corpo mentale della sostanza del mondo del pensiero; il corpo spirituale della sostanza spirituale di quei regni. Il Maestro Iniziato può facilmente attrarre a Sé gli atomi appartenenti a questi piani, rivestendosi di un corpo di quella particolare sostanza. Egli può anche altrettanto facilmente dissolvere questo corpo quando non è più necessario e restituire gli atomi alla sostanza universale dalla quale provennero, cosa che spiega la tomba vuota che è stata tanto a lungo oggetto di dispute fra le Chiese. Chiunque sia passato attraverso l'elevato grado di illu-

minazione, conosciuto come Iniziazione della Terra, ha ottenuto completo controllo su ogni atomo e può dissociare e disintegrare questi atomi a volontà, cosa che il Cristo fece prima della Resurrezione, quando non ebbe più necessità di un corpo fisico e la Sua missione sulla terra era terminata.

Il Maestro apparve a queste donne rivestito del Suo corpo eterico, essendo la loro vista non così elevata come quella di Maria Maddalena. Sulla via per Emmaus, le Scritture riportano che per qualche tempo "i loro occhi erano impediti", così che essi non poterono riconoscerlo. Più tardi, si dice, "i loro occhi furono aperti", e Lo riconobbero. Queste frasi si riferiscono allo sviluppo della chiaroveggenza. Il potere di chiaroveggenza e la capacità di lasciare il corpo a volontà come Ausiliario Invisibile cosciente sono due delle fasi più conosciute del discepolato Cristiano e molti riferimenti a questi due stadi si trovano lungo tutti i Libri del Nuovo Testamento.

La sera di Pasqua, nell'evento precedentemente descritto, quando il Maestro era apparso ai Suoi discepoli nella Sala Superiore a porte chiuse e sbarrate, Egli stava insegnando loro che la materia fisica non può mai essere un ostacolo al corpo spirituale. Questa è una verità che molti studiosi di fenomeni psichici possono attestare.

Il giorno successivo presso il mare di Galilea, il Cristo stava insegnando ai Suoi discepoli più avanzati come sviluppare ed usare determinate correnti spirituali dentro se stessi. Il corretto uso e sviluppo di queste correnti proteggerà sempre il discepolo da assalti psichici, da influenze sinistre di spiriti erranti disincarnati, e dal terrore delle possessioni. Nessun discepolo dovrebbe tentare di operare nei regni psichici senza avere imparato come proteggere se stesso con lo scudo e l'armatura della pura Luce bianca.

Gv. 21: 4-12

*Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci.*

*Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, lasciando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.*

*Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete appena preso". Allora Simon Pietro salì sulla barca e trasse a terra la rete piena di pesci di centocinquanta grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", poiché sapevano bene che era il Signore.*

Qui, come già detto, è contenuto uno degli insegnamenti più profondi dati dal Cristo durante il Suo intero ministero. È una continuazione del profondo lavoro esoterico notato in precedenza, avvenuto la mattina di Pasqua. L'azione non si svolge nel piano fisico, ma è un'esperienza nel mondo interno attraversata dai discepoli nei loro corpi spirituali. Il pesce, essendo un abitatore delle profondità, è stato un simbolo religioso universale della più profonda conoscenza esoterica. Questo simbolo fu intensivamente usato dai primi Cristiani durante il periodo della loro intensa persecuzione.

Non si tratta di uomini che pescavano e vendevano pesce come mezzo di sostentamento, ma discepoli allenati sotto la guida di Giovanni Battista a ricevere gli insegnamenti del più profondo esoterismo come insegnato dal Maestro. Una chiave di ciò è data dalla menzione fatta del favo. Se si fosse trattato di un avvenimento fisico naturale, di sicuro non avrebbe potuto essere servito un cibo appetibile mischiando pesce e miele. Quest'ultimo da tempo immemorabile è stato usato nelle cerimonie iniziatiche. Negli antichi Misteri, quando l'aspirante passava con successo determinati gradi, era gioiosamente ricevuto e accolto dai suoi compagni Iniziati, e insieme dividevano una bevanda d'ambrosia di ringraziamento che era composta principalmente di miele e alcune erbe. Così questi discepoli più avanzati del Maestro attraverso l'uso simbolico di pesce e miele stavano per essere introdotti nelle verità esoteriche più profonde dei primi Misteri Cristiani.

Nell'intervallo fra la Resurrezione e l'Ascensione, i discepoli ricevono la ricompensa per i loro lunghi anni di sacrifici e condiscendenza. Le magnifiche glorie di questi sacri giorni riempivano di rivelazione divina le ore di intima e tenera comunione con il loro Signore Risorto. Solo quelli sufficientemente avanzati per funzionare coscientemente nei piani interni poterono sperimentare la gloria del periodo dalla Resurrezione all'Ascensione. In verità infatti questo intervallo si estendeva fra cielo e terra. Non è possibile descrivere con le parole questi sacri giorni; San Giovanni si riferisce ad essi nelle ultime parole del suo Vangelo: "Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere".



## PAOLO DI TARSO - 23

di Corinne Heline

## I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

**Il Terzo Viaggio** (seguito)

on possedendo veicoli di maggiore densità di quello del corpo del desiderio o astrale, il Cristo, allo scopo di diventare il mediatore perfetto fra Dio e l'uomo, usò per il triennale periodo del Suo Ministero il corpo eterico o vitale, assieme alla sua controparte più densa, il corpo fisico, del Maestro Gesù.

Usando questi due corpi più densi, che non erano contemplati nel Suo sviluppo evolutivo, Egli sperimentò e comprese la fragilità e le limitazioni dell'umanità in un modo impossibile in qualsiasi altro modo. Così, la Sua coscienza è una scala ininterrotta che si estende per tutte le dimensioni, dalla materia allo Spirito, dal carnale al celeste, dall'uomo a Dio. Il Cristo è, pertanto, veramente il Nome davanti al quale ogni ginocchio si deve piegare e ogni lingua deve proclamarlo Signore, a gloria di Dio Padre.

Il sacrificio del Maestro è davvero la croce del Cristo per mezzo della quale tutti gli uomini saranno glorificati. Questa gloria è la presa di coscienza dell'unità di tutta la vita in Dio, di cui il Cristo è il primo frutto. Lo scopo del Suo sacrificio è che col tempo tutti gli uomini possano diventare Cristì. Paolo ha imparato a camminare nella via dell'Essere Cristico, come è evidenziato dalle sue stesse parole in Galati 6:17: "D'ora in poi nessuno mi procuri più fastidi: difatti io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo". Il suo corpo era diventato un croce vivente, forata dai Chiodi della Morte Mistica.

*Galati 5: 16-26*

*Vi dico dunque: camminate secondo lo spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; la carne infatti ha desideri contrari allo spirito e lo spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.*

*Ma se vi lasciate guidare dallo spirito, non siete più sotto la legge. Del resto le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé;*

*contro queste cose non c'è legge.*

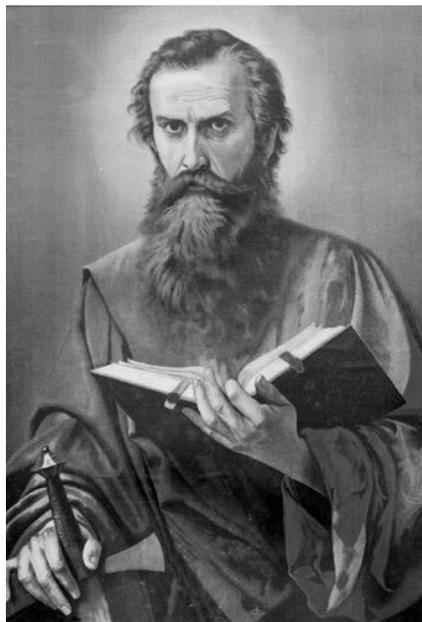
*Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se pertanto viviamo dello spirito, camminiamo anche secondo lo spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.*

"Dai loro frutti li riconoscerete", disse il Maestro dei Maestri. Paolo sottolinea così compiutamente i due Sentieri, la via dello spirito e la via della carne, ciascuna con i suoi frutti corrispondenti. Un individuo o una organizzazione che segue la via dello spirito non può manifestare i frutti della carne; e neppure i seguaci della carne possono mostrare le cose dello spirito.

L'uomo è libero di fare una scelta, e mai vi è dubbio riguardo alla scelta fatta. La invariabile legge di conseguenza ordina che il raccolto debba essere della stessa natura della semina, e l'azione di questa legge è tanto certa quanto lo è la legge di gravità. Coloro che sono di Cristo devono necessariamente crocifiggere la carne. L'Epistola ai Galati si chiude con una delle espressioni più mistiche di Paolo: "'D'ora in poi nessuno mi procuri più fastidi: difatti io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo". Non si tratta di segni fisici dovuti a percosse, flagellazione e lapidazione, ma di determinati segni di luce distinguibili alla vista spirituale. Coloro che portano questi segni sono Esseri Cristici, gli eletti del Signore, che prendono posto alla sacra tavola della comunione con il Salvatore.

L'Epistola ai Romani fu scritta verso il termine del terzo viaggio. La gloriosa conferma delle sue prove attraverso i tre grandi compiti (i viaggi) si stava allora avvicinando. Nella bianca luce del Magistero, egli fa risuonare la nota-chiave del suo esaltato lavoro in Romani 12:1: "Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio".

Filippesi, Efesini e Colossesi appartengono principalmente al lavoro di Conseguimento, essendo questo sempre il primo e fondamentale insegnamento dato in ogni autentica scuola di misticismo. La Seconda Epistola ai Corinzi contiene un messaggio più occulto, dato solo a quelli che hanno trovato la trasformazione attraverso una vita di disciplina. 2 Corinzi 5:17: "Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove".



Paolo di Tarso



## XX MEETING ROSACROCIANO EUROPEO IN ITALIA

**Il Centro Rosacrociario ARCO di Pisa ci comunica:**

**Il 20° Meeting dei Centri e Gruppi rosacrociari europei si svolgerà dal 4 al 7 agosto 2016.**

**Tema del Convegno: *L'autorealizzazione nel tempo e nella prospettiva dell'eternità.***

Come luogo dell'incontro abbiamo scelto Pescia, vicino Firenze, una delle località più suggestive dell'Appennino toscano.

Saremo ospiti dell'hotel "Villa delle Rose", collocato presso una splendida villa settecentesca elegantemente ristrutturata e circondata da un ampio e bellissimo parco, impreziosito dai profumi di resina dei numerosi alberi presenti. La struttura dispone di camere ampie e confortevoli, di saloni di diversa capienza e di parcheggio interno, custodito nelle ore notturne; i locali sono dotati di aria condizionata; la cucina sarà vegetariana.

Il complesso alberghiero, che da numerosi anni accoglie le riunioni dell'Associazione rosacrociaria ARCO, è sicuramente in grado di offrire la massima tranquillità e il raccoglimento indispensabile per lo svolgimento dei lavori. Allo stesso tempo, è facilmente raggiungibile con i mezzi privati e pubblici, in quanto situato a 300 metri dalla stazione ferroviaria e a 5 chilometri dall'autostrada Firenze-Mare.

**Condizioni:**

Il prezzo del soggiorno tutto compreso è il seguente:

- pensione completa in camera doppia al giorno a persona, Euro 65,00;
- pensione completa in camera doppia uso singolo al giorno, Euro 78,00;
- mezza pensione in camera doppia al giorno, Euro 55,00;
- mezza pensione in camera doppia uso singolo al giorno Euro 68,00;
- pasti fuori pensione Euro 18,00.

La prenotazione può essere fatta telefonando al numero della Segreteria ARCO: **346 3722365** per la lingua italiana oppure con una e-mail all'indirizzo internet: [segreteria@rosacroce.it](mailto:segreteria@rosacroce.it) ; o ancora all'indirizzo della Segreteria.

Si prega di specificare:

- il numero ed il nominativo di coloro che desiderano partecipare;
- il tipo di camera (singola, doppia o matrimoniale) che si desidera;
- se si è disponibili a condividere eventualmente la camera con un'altra persona partecipante.

Su richiesta, è possibile prolungare il soggiorno; in questo caso, occorre specificarlo alla Segreteria al momento della prenotazione.

**Informazioni logistiche**

L'Hotel "Villa delle Rose", luogo dell'Incontro, si trova a Pescia, Pistoia, (FIRENZE) Via del Castellare 21 - Tel. 05724570

**Per chi arriva in treno:** dopo essere giunti a Firenze, prendere la linea ferroviaria Firenze-Lucca;

se si giunge a Pisa, prendere la linea ferroviaria Pisa-Lucca-Pistoia;

se si arriva invece a Viareggio, prendere la linea Lucca-Pistoia.

Una volta scesi alla stazione ferroviaria di Pescia, prendere a sinistra. Giungendo in fondo alla strada, si costeggia già l'hotel Villa delle Rose che rimane sul lato destro. Svoltando successivamente a destra, si trova l'entrata.

**Per chi arriva in aereo:** se si scende a Pisa, prendere il treno Pisa-aeroporto, oppure il bus per la stazione ferroviaria di Pisa Centrale (5 minuti), quindi prendere il treno per Lucca-Pistoia e scendere a Pescia;

se si scende a Firenze, prendere il bus per la Stazione Centrale di Firenze Santa Maria Novella; giunti alla Stazione ferroviaria prendere la linea Prato-Pistoia-Lucca e scendere a Pescia.

**Per chi arriva in auto via autostrada:** chi passa per Firenze deve prendere la A11 Firenze-Pisa Nord (la Firenze-Mare);

chi passa da Pisa o da Viareggio deve prendere la A11, a Pisa Nord, in direzione Firenze.

In tutti i casi si deve uscire a CHIESINA UZZANESE e prendere a destra per Pescia. Dopo aver superato il cavalcavia, continuando dritto, si attraversa Pescia Morta, quindi seguire l'indicazione Villa delle Rose (a differenza di quanto indicato dal cartello, mancano solo 200 metri per arrivare in albergo). Svoltare a sinistra per Pescia e, quando si giunge alla rotonda, proseguire per Pescia Collodi. Alla rotonda successiva, seguire l'indicazione COLLODI. Vi sono anche cartelli che indicano "Villa delle Rose". Successivamente a sinistra si trova una chiesa e subito dopo, a destra, l'Hotel.

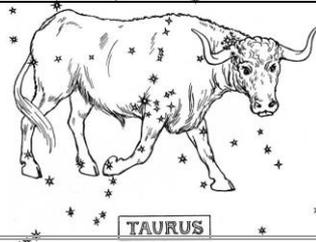
Come già precisato, la distanza dall'autostrada è di circa 5 chilometri o poco più.



# Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



## IL CIELO DI MAGGIO 2016

06/05	<b>LUNA NUOVA</b> - alle 17:31 ora italiana, a 16°31' del ♉. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Mercurio, in trigono con Giove e Plutone e in sestile con Nettuno.
10/05	Giove riprende il moto <i>diretto</i> in ♍
21/05	Il Sole entra in ♌ (S.T. 03°58' 14) con la Luna in ♍
21/05	<b>LUNA PIENA</b> - alle 19:16 ora italiana, a 01°14' del ♈
23/05	Mercurio ridiventa <i>diretto</i> in ♉
24/05	Venere entra in ♌
28/05	Marte, <i>retrogrado</i> , rientra temporaneamente in ♍
Tutto il mese	Saturno è in quadratura con Giove e con Nettuno. Giove è in trigono con Plutone e in opposizione a Nettuno. Urano è sempre in quadratura con Plutone.

## EFFEMERIDI MAGGIO 2016 (calcolate sulla mezzanotte)

di	S.T.	Longitudine per 0°											
		Sol	Lun	Mer	Ven	Mar	Gio	Sat	Ura	Net	Plu	T. Drago	
1	14 37 25	11♉03 03	21♋40 48	23♊22	01♈12	07♌48	13♍22	15♋21	21♈38	11♋32	17♊27	20♈30	
2	14 41 21	12 01 17	05♋27 32	23 08	02 28	07 35	13 21	15 18	21 42	11 33	17 26	20 30	
3	14 45 18	12 59 30	19 39 02	22 50	03 40	07 24	13 19	15 15	21 45	11 34	17 26	20 31	
4	14 49 14	13 57 41	04♈14 23	22 27	04 54	07 12	13 18	15 11	21 48	11 36	17 25	20 30	
5	14 53 11	14 55 50	19 09 53	22 00	06 08	06 59	13 17	15 08	21 51	11 37	17 25	20 27	
6	14 05 707	15 53 58	04♈18 48	21 30	07 21	06 46	13 16	15 04	21 55	11 38	17 24	20 22	
7	15 01 04	16 52 05	19 31 50	20 58	08 35	06 32	13 16	15 01	21 58	11 39	17 24	20 15	
8	15 05 00	17 50 10	04♈38 29	20 24	09 49	06 17	13 16	14 57	22 01	11 40	17 23	20 08	
9	15 08 57	18 48 13	19 28 46	19 48	11 03	06 01	13 15	14 53	22 04	11 42	17 23	19 58	
10	15 12 54	19 46 14	03♋55 02	19 12	12 17	05 45	13 15	14 50	22 07	11 43	17 22	19 50	
11	15 16 50	20 44 14	17 52 52	18 35	13 31	05 29	13 16	14 46	22 10	11 44	17 22	19 44	
12	15 20 47	21 42 12	01♋21 10	17 59	14 45	05 12	13 16	14 42	22 14	11 45	17 21	19 40	
13	15 24 43	22 40 08	14 21 38	17 24	15 58	04 54	13 16	14 38	22 17	11 46	17 20	19 38	
14	15 28 40	23 38 02	26 57 55	16 51	17 12	04 36	13 17	14 34	22 20	11 47	17 19	19 37	
15	15 32 36	24 35 54	09♈14 47	16 20	18 26	04 17	13 18	14 30	22 23	11 48	17 19	19 38	
16	15 36 33	25 33 44	21 17 23	15 52	19 40	03 58	13 19	14 26	22 26	11 49	17 18	19 38	
17	15 40 29	26 31 33	03♋10 44	15 27	20 54	03 39	13 20	14 22	22 29	11 50	17 17	19 37	
18	15 44 26	27 29 20	14 59 29	15 06	22 07	03 19	13 22	14 18	22 32	11 51	17 16	19 34	
19	15 48 23	28 27 05	26 47 36	14 48	23 21	02 59	13 23	14 14	22 35	11 51	17 16	19 29	
20	15 52 19	29 24 49	08♈38 17	14 35	24 35	02 39	13 25	14 09	22 38	11 52	17 15	19 20	
21	15 56 16	00♈22 32	20 34 00	14 26	25 49	02 18	13 27	14 05	22 40	11 53	17 14	19 10	
22	16 00 12	01 20 13	02♋36 32	14 21	27 02	01 57	13 29	14 01	22 43	11 54	17 13	18 58	
23	16 04 09	02 17 53	14 47 06	14 12	28 16	01 36	13 32	13 57	22 46	11 55	17 12	18 45	
24	16 08 05	03 15 32	27 06 38	14 25	29 30	01 15	13 34	13 52	22 49	11 55	17 11	18 32	
25	16 12 02	04 13 10	09♈35 56	14 34	00♈44	00 54	13 37	13 48	22 52	11 56	17 10	18 21	
26	16 15 58	05 10 46	22 18 05	14 47	01 57	00 33	13 40	13 44	22 55	11 57	17 09	18 13	
27	16 19 55	06 08 22	05♋08 26	15 05	03 11	00 12	13 43	13 39	22 57	11 57	17 08	18 07	
28	16 23 52	07 05 56	18 14 49	15 27	04 25	29♈51	13 46	13 35	23 00	11 58	17 07	18 04	
29	16 27 48	08 03 30	01♋37 21	15 53	05 39	29 30	13 49	13 30	23 03	11 58	17 06	18 03	
30	16 31 45	09 01 03	15 18 05	16 24	06 52	29 10	13 53	13 26	23 05	11 59	17 05	18 03	
31	16 35 41	09♈58 35	29♋18 29	16 59	08♈06	28♈49	13 56	13 22	23 08	11 59	17 04	18 03	

☉ 05/05 19:31 - 18♈41    ☽ 13/05 17:03 - 23♋21    ● 21/05 21:16 - 01♌14    ☾ 29/05 12:13 - 08♋33



# L'Oroscopo del Mese



*Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla*

L'entrata del Sole in Toro - ♉ nell'anno 2016 - Domificazione in Italia



a domificazione del Sole nel concreto e terreno segno del Toro, vede il Luminare sulla cuspide dell'ottavo Campo ed in sestile al Medio Cielo. L'Ascendente è situato a due gradi del segno della Bilancia ed in strettissima congiunzione alla Luna. Già questo aspetto suggerisce un mese che è all'insegna della instabilità lunare e la posizione del Sole sulla cuspide del campo della trasformazione suggerisce, a sua volta, che è auspicabile un cambiamento.

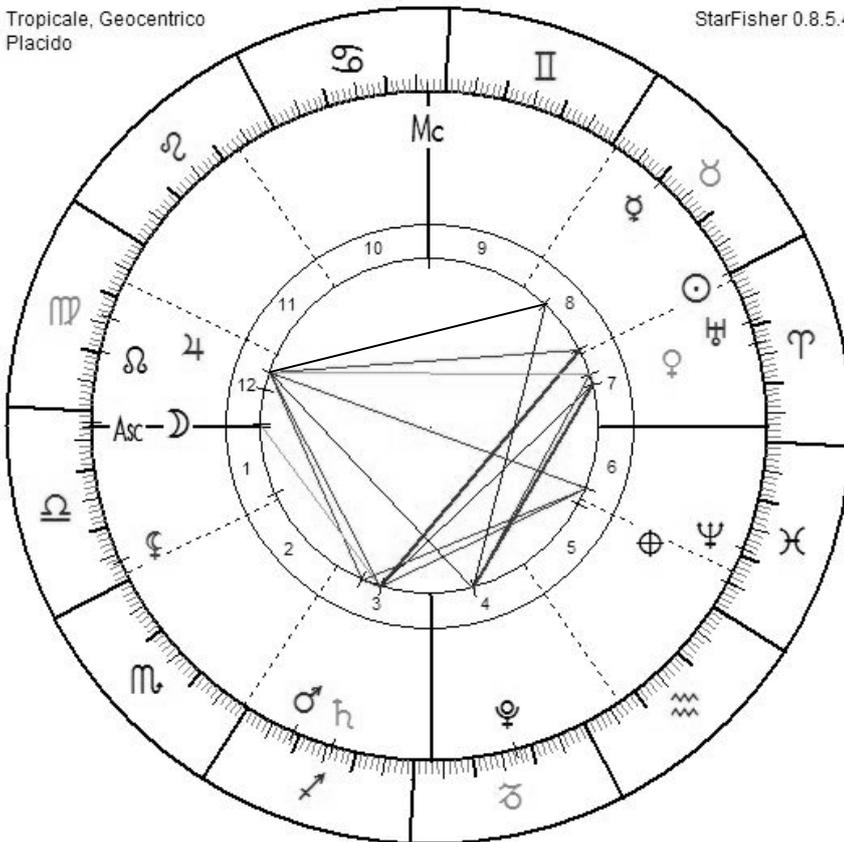
D'altro canto Mercurio, che si presenta in trigono a Giove e a Plutone, potrebbe significare che c'è l'intenzione di trovare una via al dialogo; questi buoni propositi dovranno però fare i conti con la congiunzione tra Marte e Saturno che è l'apice di due quadrature (da una parte Giove e dall'altra Nettuno tra loro opposti). Non mancheranno quindi attriti e azioni frenanti (Marte e Saturno) stimolati da possibili e poco chiari intendimenti (opposizione Giove/Nettuno con asse VI-XII Campo). Inoltre nel VII Campo (leadership) troviamo Urano in congiunzione a Venere con un aspetto di quadratura a Plutone, aspetto questo che non aiuta certo a trovare la giusta via di un cambiamento privo di litigiosità. Aspettiamo quindi fiduciosi qualche risultato positivo nel momento in cui Urano uscirà dall'orbita di quadratura con Plutone... Allora, forse, le energie di questo Urano caratterizzato dal focoso e marziano Ariete, potrà aiutarci a trovare la forza per uscire da questo impasse.

**Toro 2016**

Toro 2016 (19.4.2016 17:31:00 GMT+1:00 DST) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico  
Placido

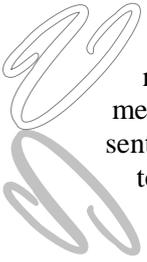
StarFisher 0.8.5.4



☉	08°00
☽	28°02
☿	19°41
♀	17°13
♁	8°52
♃	13°51
♅	15°53
♁	21°00
♄	11°14
♁	17°29
Asc	28°40
Mc	38°07
♁	19°48
♄	26°27
♁	4°42
1.	28°40
2.	28°43
3.	29°15
4.	38°07
5.	6°51
6.	7°04
7.	2°40
8.	28°43
9.	29°15
10.	38°07
11.	6°51
12.	7°04

## L'ASCENDENTE - 4

di Elman Bacher



ediamo così che la quarta casa dell'oroscopo natale contiene molte informazioni riguardo il meglio di noi stessi trasferito dal passato al presente. Restiamo indietro se ignoriamo questo potenziale; cominciamo l'avanzamento verso la maturità psicologica se lo utilizziamo.

Le condizioni oroscopiche descritte più sopra si riferiscono alla carta individualizzata - il "te stesso" del tuo ritratto vibratorio. Ma vi è un altro modo per imparare a dire "IO SONO", e si trova in considerazione del fatto che a prescindere da quale sia il vero Ascendente e governatore planetario, ogni oroscopo ha da qualche parte l'asse Ariete-Bilancia; e Ariete - attraverso il suo dominio dato dall'espressivo, dinamico Marte - è l'astrazione dell'"IO SONO". A livelli primitivi di coscienza, l'"IO SONO" dell'Umanità si esprime in termini di attrito, resistenza, disputa, autodifesa e distruzione di ciò che si teme perché non compreso. L'uomo ha lottato per la sua sopravvivenza - apparentemente contro il mondo, altre persone e condizioni. In effetti, egli ha contrastato l'espressione esteriore della sua stessa ignoranza dei Principi Vitali - mai ha lottato con altre persone, ma ha lottato con la sua paura nei loro confronti poiché essi, i suoi "nemici", non sono che lo specchio delle sue negatività. Se egli veramente ama ciò che davvero è, e il suo amare è un'espressione di quell'amore, allora i suoi "nemici" spariscono e tutte le persone vengono riconosciute come fratelli/sorelle/amici/amiche.

Marte, attraverso il suo dominio di Ariete, è il reggente astratto dell'oroscopo dell'umanità. Con la sua vibrazione noi non solo diciamo "IO SONO", ma "IO SONO" determinato a sopravvivere e a perpetuare la mia esistenza". Il potenziale Marziano in ogni oroscopo è il *sangue rosso* della coscienza, il senso vitale di Essere, la mascolinità essenziale della vibrazione generica, la capacità di vitalizzare, di stimolare, di impregnare (in qualsiasi piano), di contendere con degradazioni interne ed esterne e, finalmente, attraverso le sue distillazioni spirituali, è il coraggio della fede: l'aspirazione dello Spirito a progredire e a vivere in ottave sempre maggiori di coscienza della Vita Unica, Amore Unico e Saggezza Unica.

Il significato della cuspide che porta Ariete nella carta mostra che, a prescindere dal sesso fisico, quell'adempimento di esperienza richiede l'esercizio della qualità

generica più mascolina; che si deve apprendere ad esercitare il coraggio, a sviluppare la fiducia in se stessi, ad affrontare le paure, apprendere a riconoscere la loro origine nella coscienza e a superarle per mezzo di trasmutazioni ed espressioni costruttive; si deve sviluppare ed esercitare la qualità di base di Marte dell'iniziativa, in riferimento alla "inizialità" di Ariete in quanto primo segno dell'Oroscopo Astratto. A questo punto si apprende - a alla fine si apprenderà - che cosa significhi spingersi senza attendere suggerimenti, stimoli o anche incoraggiamenti da altri; attraverso la casa che ha Ariete sulla cuspide si è l'"uccellino" che salta dal nido protettivo ed esercita la sua forza per volare; una volta in aria dalla casa-base, o vola o cade a terra; niente e nessuno può tenerlo in aria se non la sua stessa forza e la sua acclimazione all'elemento che dev'essere il suo campo naturale in cui vivere e muoversi.

Poiché la cuspide di Ariete può essere ovunque nella ruota e il potenziale di Marte in ogni carta può essere di minore o maggiore portata, vi è una infinita varietà di "Marzianità" possibile. Secondo il grado di congestione del vostro Marte da aspetti di quadratura od opposizione e del grado di congestione dei pianeti in Ariete (disposti da Marte), dovrete apprendere ad esercitare la virtù del coraggio in quanto espressione del vostro Amore-Saggezza interiore; a lottare, non resistendo a persone avvertite come "nemiche", ma non resistendo per mezzo di espressioni trasmutate della vostra coscienza; a restare nelle vostre convinzioni (se sono veritiere) in quanto espressioni della vostra integrità e soprattutto rispettare il diritto degli altri ad esprimere se stessi secondo la loro dotazione vibratoria. Un Marte sano e integrato non cerca mai di congestionare, inibire, limitare o imprigionare l'adempimento di un altro, ma cerca sempre di incoraggiare col suo Amore-Saggezza l'accensione delle sue migliori e più sottili potenzialità in tutti i piani.

La persona che conosce il Coraggio dell'Amore e il Coraggio della Saggezza è la persona che davvero sa che cosa l'"IO SONO" significhi. Tutti noi dobbiamo, prima o poi, prendere consapevolezza di questo spiritualizzato senso di identità con la nostra Fonte - il nostro Padre-Madre-Dio.





*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*

### IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

**ATTENZIONE:** Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".  
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Maggio 2016 (nel libro "Stimato Amico"):

8 Maggio: lett.30; 15 Maggio: lett. 31; 22 Maggio: lett. 42; 29 Maggio: lett. 19.

### SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - MAGGIO 2016

Ore 19:30: Mercoledì 4, Martedì 10, Martedì 17, Martedì 24, Martedì 31

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● **Luna Nuova:** Giovedì 5 Maggio 2016 ○ **Luna Piena:** Venerdì 20 Maggio 2016

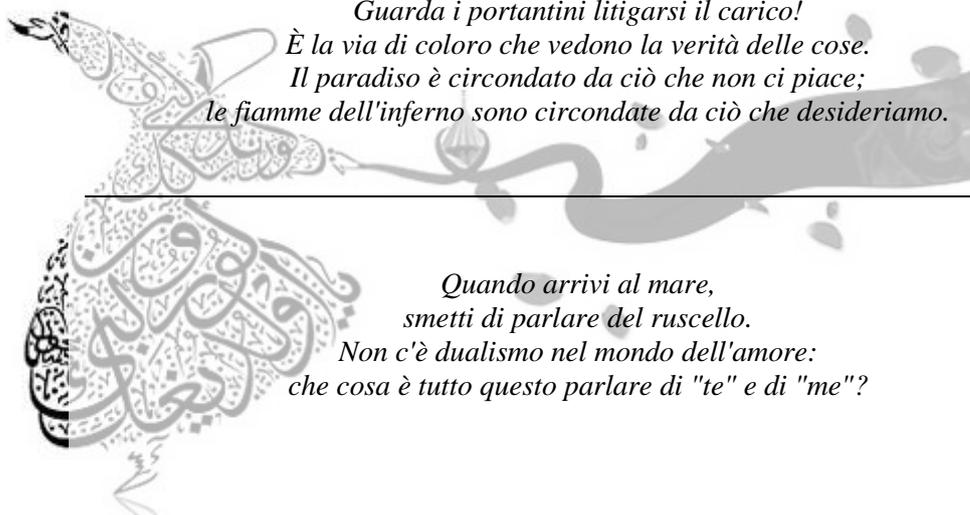


### SAGGEZZA "SUFI"

*Il portantino corre al carico pesante e lo toglie agli altri,  
sapendo che il fardello è il fondamento del sollievo,  
e che le cose amare preannunciano il piacere.*

*Guarda i portantini litigarsi il carico!*

*È la via di coloro che vedono la verità delle cose.  
Il paradiso è circondato da ciò che non ci piace;  
le fiamme dell'inferno sono circondate da ciò che desideriamo.*



*Quando arrivi al mare,  
smetti di parlare del ruscello.*

*Non c'è dualismo nel mondo dell'amore:  
che cosa è tutto questo parlare di "te" e di "me"?*

### SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

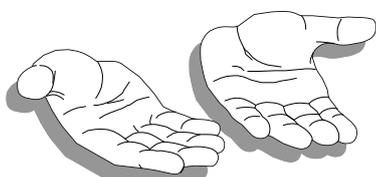
**Al 30 Aprile 2016 il saldo di Cassa è di € 173,80**

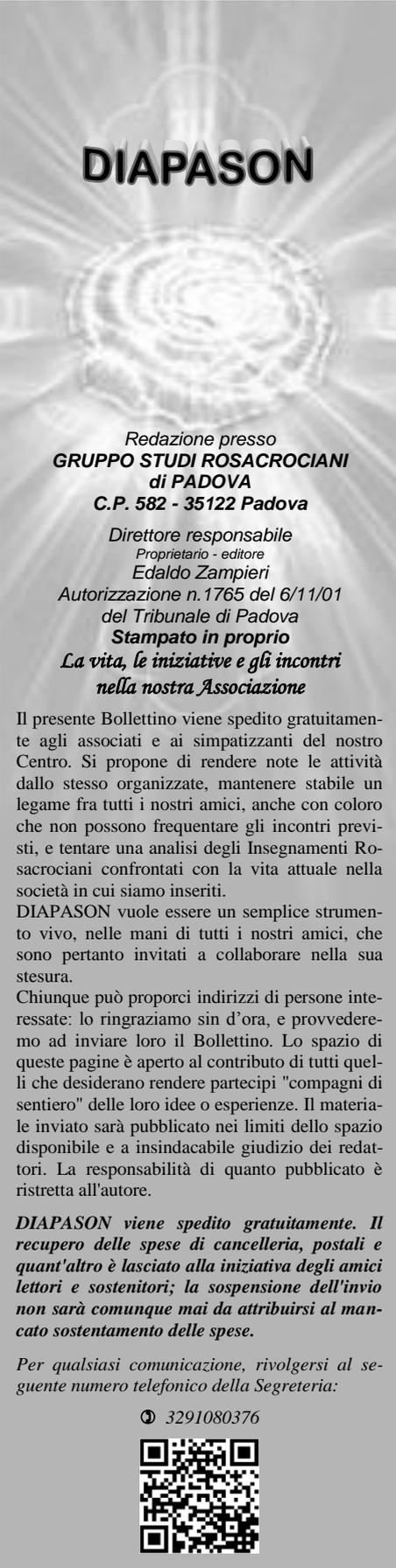
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

**Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto**





# DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
 di PADOVA  
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile  
 Proprietario - editore  
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
 del Tribunale di Padova  
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri  
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.